

Benzina, scattano gli aumenti Da domani 10 centesimi in più

Consumi. Il governo ridimensiona il taglio delle accise sul carburante
Si abbassa il divario con i prezzi svizzeri. «Il problema vero sarà a gennaio»

Da domani benzina e diesel costano dieci centesimi in più al litro, timori sulla fascia di confine e soprattutto per l'inizio del 2023.

Il governo ha deciso attraverso un decreto di abbassare il taglio delle accise, varato dal precedente esecutivo per far fronte alla crisi internazionale. Lo sconto sui carburanti passa da 25 a 15 centesimi, la misura sarà valida da domani, giovedì 1 dicembre. Dunque i benzinai si apprestano a cambiare i cartelli e aumentare di nuovo i prezzi di dieci centesimi al litro, sia della benzina che del diesel.

Il confronto

Fino a ieri, stando ai dati comunicati dai gestori al Ministero, in città la benzina al self service era compresa tra un massimo di 1,674 euro al litro e un minimo di 1,609 al litro. Dunque da domani il costo si aggirerà in media attorno a 1,740 euro al litro. Invece il diesel sempre ieri oscillava entro i confini del Comune di Como tra 1,794 e 1,649 euro al litro. Perciò da domani il diesel dovrebbe costare in media circa 1,820 al litro. La novità rappresenta di sicuro una nuova tegola sulle famiglie, già schiacciate dall'inflazione e dai prezzi ovunque in aumento, compreso il carrello della spesa. Per i lavoratori



Le nuove tariffe entrano in vigore giovedì 1 dicembre ARCHIVIO

pendolari ogni mattina alla guida delle loro auto sono calcoli che di certo pesano.

«La scelta, sia chiaro, non è dei gestori ma del nuovo esecutivo – spiega Daniela Maroni, presidente del gruppo benzinai comaschi di Confcommercio Como – è vero che negli ultimi mesi grazie allo sconto sulle accise abbiamo visto per

fino un pendolarismo al contrario. Con gli svizzeri che venivano alle nostre pompe a fare rifornimento. Si era creata una disparità di prezzi pari anche in alcuni casi al 30%. Comunque nonostante la nuova misura contiamo di avere ancora un piccolo margine di convenienza rispetto al Ticino. Partiamo infatti anche da 30, anche 35

centesimi in meno al litro». Quindi con un divario più leggero ci sarà meno incentivo a fare la benzina sul versante di Como.

Dal nuovo anno

«Il problema vero si presenterà il primo di gennaio – dice ancora Maroni –. Infatti leggendo il decreto risulta chiara l'intenzione del governo di dire addio definitivamente allo sconto dal 2023. Dunque dovremo rinunciare anche agli ultimi 15 centesimi di taglio alle accise. Così facendo si tornerà ad un sostanziale pareggio sulla fascia di confine. Con però degli interrogativi aperti sulle contromisure che potrebbero prendere gli svizzeri, ma soprattutto sull'andamento dei prezzi del greggio a livello internazionale».

In pieno inverno e con una guerra ancora aperta dopo quasi un anno di scontro.

Attenzione, nelle ultime ore i benzinai hanno richiesto una grande quantità di carburante così da poter ancora applicare lo sconto. È possibile perciò, avvisano i gestori, che ad alcune pompe non arrivino subito nuovi rifornimenti domani mattina, pur per un periodo limitato di tempo.

S. Bac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapinese bocciato dai colleghi sindaci Lo votano in 4 su 59

La scelta

Non sarà lui a guidare l'Assemblea dell'ambito Territoriale
La replica: «Un inciucio»

In Provincia i sindaci accordano per «fare fuori» Alessandro Rapinese preferendo un rappresentante più dialogante. Per il primo cittadino è un «inciucio».

Ieri a Villa Gallia i sindaci lariani si sono riuniti per scegliere il nuovo presidente dell'Ato, l'assemblea dell'ambito territoriale con poteri consultivi. Da sempre a capo di questo ente viene nominato il sindaco del Comune capoluogo. Ma ad Alessandro Rapinese 53 sindaci comaschi hanno detto no. È stato eletto Roberto Fornasiero, giovane sindaco di Fino Mornasco, candidato civico vicino al Partito Democratico. Solo quattro voti sono andati a Rapinese, due le schede a vuoto.

Sentiti i sindaci che hanno lavorato per l'elezione di Fornasiero spiegano che hanno voluto mandare un segnale. A loro manca di dialogo ed è sempre pronto ad attaccare i colleghi e le altre istituzioni. Meglio un sindaco pronto a garantire «collegialità». Tra i voti confluiti verso Fornasiero ci sono quelli del sindaco di Lurago d'Erba, di Olgiate Comasco o di Cernobbio. Con un silenzioso benestare del presidente della Provincia di Como Fiorenzo Bongiasca con il quale il sindaco di Como ha dire-



Alessandro Rapinese

cente avuto più di uno scontro. «Come come capoluogo ci rappresenta tutti – spiega il sindaco leghista di Mariano Comense Giovanni Alberti – deve dunque fare da collante, da portavoce ed essere pronto indipendentemente dai partiti all'ascolto. Con Rapinese in questi primi mesi non c'è stato dialogo».

«La Provincia è il più grande inciucio tra destra e sinistra – ribatte Rapinese – un ente guidato da persone come Bongiasca che di sicuro non rappresentano il cambiamento. Spero che i cittadini possano presto tornare a votare i propri rappresentanti in Provincia. Così fosse, dopo aver liberato dai partiti la città sono pronto a liberare anche Villa Saporiti». Quanto a Fornasiero Rapinese è pronto a tendere la mano: «Gli auguro un in bocca al lupo». S. Bac.

Il Natale di Fondazione Volta Giochi, spettacoli e sostenibilità

L'iniziativa

Sono oltre cento gli artisti coinvolti nella manifestazione Levrini: «Tradizione e salvaguardia dell'ambiente»

Dal 3 al 24 dicembre torna, per la seconda edizione, l'iniziativa Verde Natale: promossa da Fondazione Alessandro Volta con il patrocinio del Comune di Como vedrà protagonisti oltre 100 artisti e numerose collaborazioni con realtà e progetti.

Dopo la prima edizione, che si è tenuta nel 2020 e che ha visto oltre trecento esibizioni in quattro giornate, distribuite in otto differenti luoghi, anche quest'anno l'iniziativa proporrà un vasto calendario di eventi itineranti e diffusi nella città di Como e in periferia, soprattutto di tipo culturale e scientifico ma anche di intrattenimento, concentrati nella fascia oraria dalle 15 alle 18.

L'obiettivo è quello di immergere la Città di Como e i suoi cittadini in una avvolgente e lieve atmosfera natalizia, all'insegna della sostenibilità, delle buone pratiche e della tradizione.

Grazie alla collaborazione e alla sinergia con importanti realtà del territorio, le famiglie saranno coinvolte in numerose



Luca Levrini

iniziative sostenibili per sensibilizzare ad una cultura basata sul rispetto dell'ambiente e attenta alla salvaguardia della natura. I luoghi in cui si terranno le iniziative saranno popolati da elfi in bicicletta, Babbi Natale, giocolieri e bande cittadine che animeranno le vie e coinvolgeranno i bambini e il pubblico.

L'iniziativa si articolerà in «azioni verdi» e «spettacoli».

«Il Natale può essere occasione per riflettere sui temi sostenibili, essere momento nel quale la cultura diventa sintesi per legare le tradizioni ai principi di salvaguardia ambientale; con questo principio abbiamo pen-

sato di riproporre l'iniziativa Verde Natale – dichiara Luca Levrini, presidente di Fondazione Volta - Natura dunque che si lega al Natale, diventando occasione di cultura sostenibile, per azioni e regali che possano rispettare noi stessi e l'ambiente che viviamo. Presentazioni di libri per ragazzi, iniziative per la pulizia della città, laboratori educativi, cinema, eventi, animazioni ed un bus teatro. Non mancheranno suggerimenti sul risparmio energetico, riflessioni sulla moda sostenibile ed il nostro decalogo per regali alla natura, con un occhio di riguardo al nostro lago. – dice Levrini - Naturalmente anche una sobria animazione, per vestire la città di semplici valori tradizionali, utili a riscoprire il profondo significato della ricorrenza; elfi, bande, fregamusun, Babbi Natale, tutti pronti a camminare, fermarsi e riflettere insieme ai comaschi per un verde Natale, verde sostenibile, verde speranza ma anche verde come la tradizione vuole vestiti i Babbi Natale».

Gli eventi sono in programma tutti i weekend di dicembre fino a Natale.

Per informazioni e per il programma completo: www.verdenatale.it.



Bocconi Alumni, evento e concerto

Ieri sera. Evento organizzato dal Chapter Bocconi Alumni Como, ieri sera, nella Sala Bianca del Teatro Sociale. Prima della cena natalizia, si è tenuto un breve concerto della nota pianista Sinziana Mircea. In via del tutto eccezionale ha partecipato alla serata anche il nuovo rettore della Bocconi, il professor Francesco Billari.

In Sala Bianca il concerto e il brindisi di «Cho Como»

Solidarietà

In occasione dei dieci anni di «Cho Como Hematology and Oncology» in ricordo di Francesca Benzoni, questa sera in Sala Bianca al teatro Sociale (ore 18.30) è in programma un concerto di natale dell'Orchestra Franz terraneo. Al termine del concerto è in programma un aperitivo con un brindisi in previsione delle prossime Festività natalizie. L'ingresso è gratuito, anche se è gradita l'iscrizione scrivendo all'indirizzo mail associazione.cho@gmail.com.

Nata nel contesto dell'Ospedale Valduce di Como con l'obiettivo di coadiuvare l'unità di OncoEmatologia, l'associazione si prefigge di sostenere e potenziare la ricerca nel campo delle malattie oncologiche ed ematologiche, di fornire supporto psicologico al paziente e ai suoi familiari, e ancora di promuovere attività di prevenzione dei tumori maligni e di promuovere ed attivare corsi di formazione del personale sanitario per il miglioramento della presa in cura «globale» del paziente e del suo contesto. Info: www.cho-como.org.